



IL CAI TI BIVACCA

(Cima d'Asta 23/24 Ottobre 2021)

I tendatori si sono trovati, si sono organizzati e, fatto il primo passo, la carovana si è messa in moto. E il viaggio continuerà. Dopo l'attendamento estivo al Gran Sasso stiamo già programmando l'accampamento invernale, a base di neve, slitte, trune e vin brulè (*aspettiamo solo che il meteo ci dica cosa vuol fare nell'inverno 2021/2022*).

Vogliamo però esplorare da subito anche altre variazioni del tema "contare su se stessi". Cioè il piacere di battere vie poco frequentate, lontani dai più conosciuti percorsi ma comunque in grado di offrire le stesse, se non più profonde, emozioni. Arrivare alla vetta dal versante meno agevole, pernottare in bivacco e/o in tenda, sfamarsi con vino e cibo dal nostro zaino non perché ci si sente diversi da chi segue le vie più classiche e va per rifugi, ma per vivere la montagna con più intensità e diretto contatto.

Proponiamo perciò una prima esperienza scegliendo come terreno d'avventura Cima d'Asta. Si tratterà di arrivare alla base della vetta da Nord, con un percorso attrezzato EE (*Sentiero Alpinistico del Col del Vento – CAI 363*) impegnativo per lunghezza (10km c.a.), dislivello (1.600mt), durata (almeno 5h). Poi si pernosterà in riva al lago, o in tenda o nel locale invernale del Rifugio Brentari (scelta sconsigliata causa COVID). La mattina si potrà scegliere, per arrivare in vetta a 2.847m, tra il Canalone dei Bassanesi (F+), e la più consueta via attraverso la Forzeleta e il cavo metallico successivo. Per la discesa ci si avvierà verso la Forzeleta e prima di raggiungerla si imbecca il CAI 364 che da quota 2.600 ci farà perdere 600m fino alla Forcella di Val Regana, dove prenderemo il CAI 338 che ci riconduce alla partenza (*chiesetta del Pront*, 1.100mt)



L'impegno non sarà solo nel percorso: le condizioni, a fine ottobre, ormai invernali renderanno ancora più onerosa la necessità di caricarsi in spalla tutto l'occorrente. Ci sarà il sacco a pelo per resistere a temperature sottozero, la tenda per rimanere distanziati, il fornello per avere abbondante cibo e bevande calde, più strati per combattere contemporaneamente sudore, vento e infreddolimento. Poi si valuterà, in base alle condizioni meteo, se sarà necessario

anche caricarsi l'equipaggiamento da neve (ramponi e piccozza). Non è comunque previsto l'uso di imbrago e corda, anche se uno spezzone per ogni evenienza può essere utile.

Come al solito, ma in modo particolare nell'ambiente impervio di Cima d'Asta, il tutto si svolge solo a condizione che le previsioni meteo escludano, per quanto possibile, tempo instabile. La trasferta fino alla chiesetta del Pront (nei pressi della località Caoria, una diramazione sulla strada per Fiera di Primero/San Martino di Castrozza, a circa 260km da Bologna) sarà, ovviamente, con auto propria. Decideremo insieme l'ora della partenza, per tenere conto di chi arriva il venerdì sera e chi il sabato mattina.

Per illustrare i particolari dell'iniziativa ci vediamo **martedì 28 settembre 2021** in sede, in Via Stalingrado 105 alle 21.

Dell'iniziativa ci siamo fatti promotori noi, Mauro Pini e Maurizio Giulimondi: nostre sono le prime 2 adesioni. Ci trovate, per spiegazioni e suggerimenti, alla mail "**tiattenda@gmail.com**"

La partecipazione è riservata ai Soci CAI in regola con l'iscrizione e ad ogni spesa viva provvedono direttamente i partecipanti, (promotori compresi).